

# CAMERE AZZURRE

La **casa** come *costruzione*  
di un'**antologia** *mediterranea*



in copertina  
*Cy Twombly, Sea, 1971*





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

DOTTORATO DI  
RICERCA IN  
**ARCHITETTURA**  
Curriculum di  
**Progettazione  
Architettonica e Urbana**

**Dottorato di Ricerca in Architettura**  
*curriculum in Progettazione Architettonica e Urbana*  
*Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14*

ciclo XXXI  
*anni 2015/2018*

*Coordinatore Scuola di Dottorato  
in Architettura*

Prof. Giuseppe De Luca

*Referente curriculum in  
Progettazione Architettonica e Urbana*

Prof. Francesco Collotti

*Collegio dei docenti del curriculum in  
Progettazione Architettonica e Urbana*

Prof. Fabrizio F. V. Arrigoni  
Prof. Riccardo Butini  
Prof. Fabio Capanni  
Prof. Francesco Collotti  
Prof.ssa Maria Grazia Eccheli  
Prof. Alberto Manfredini  
Prof. Fabrizio Rossi Prodi  
Prof. Paolo Zermani

# CAMERE AZZURRE

La *casa* come costruzione  
di un'*antologia* mediterranea

*Dottorando*  
Vincenzo Moschetti

*Tutor*  
Prof. Francesco Collotti

*co-Tutor interno*  
Prof. Fabrizio F. V. Arrigoni

*co-Tutor esterno*  
Prof. Michelangelo Pivetta





# Indice

## Atlanti

- 17            *Ipotesi. Mappature di un'immagine rovescia*

## Anatomie

- 39            *Sul Mediterraneo. La costruzione di un'immagine*  
69            *Venire al Sud. La genesi di un desiderio nordico*  
93            *Casa di Mediterraneo. Una grammatica per elementi*

## Traslazioni

- 161           *Dalla casa di Mediterraneo alla casa del desiderio*  
179           *Antico come occasione*  
195           *Casa borghese, il progetto domestico*

## Antologie

- 233 Aldo Rossi e l'immaginario del vero  
*Trascrizioni dal Mediterraneo*
- 263 Samos, 30 agosto '89  
*Il lago come residuo di una visione greca*
- 283 Grammatica della Camera Azzurra  
*Un percorso analitico tra Suna e Ghiffa*

## Eredità

- 365 Meta-  
*Oltre la geografia: la realizzazione di un paesaggio analogo*
- 371 Anatomie Comparate  
*Peter Märkli: due case per la gente a Trübbach-Azmoos, 1982*
- 389 Dove finisce il Mediterraneo? *La sostanza delle cose sperate*

## Modelli

- 397 Riscrittura. *Le maquettes di Villa Alessi e delle case a Trübbach come scenario di fondo*

## Incontri

- 404 *Sul Mediterraneo e (tanti) altri mondi. Franco Purini*
- 414 *Aldo Rossi: abitare il precipizio. Paolo Portoghesi*
- 426 *Mittelmeer in März in Zürich. Peter Märkli*
- 432 *O problema do Mediterrâneo. Eduardo Souto de Moura e João Luís Carrilho da Graça*

## Bibliografia | Filmografia



Quand  
fondra la  
neige où ira  
le blanc<sub>1</sub>

<sup>1</sup> Rémy Zaugg, pittura su placca di alluminio, 79,1 x 158 cm, 2002-2003.

12

*Untitled,*  
Jannis Kounellis,  
1980



Nella primavera del 1962 in partenza per la Grecia, Martin Heidegger appunta come a Venezia “tutto è invecchiato, e tuttavia nulla è antico; si vede ciò che è trascorso, ma non ciò che è stato, che è raccolto qui quel che resta, per donarsi nuovamente a chi lo aspetta [...] nella storia domina il destino”<sup>1</sup>.

Quello dell'autore tedesco è il *residuo di una visione*, un avanzamento circa l'attualità del costruito mediterraneo, di un mondo conchiuso generatore di forme, di spazi e luoghi, di camere e stanze dell'architettura. È un abitante di Meßkirch, nel *land* di del Baden-Württemberg che se lo chiede, determinando il destino di quel *soggiorno* che in sé conteneva in realtà infinite esperienze pregresse e future.

#### *Dove finisce il Mediterraneo?*

È la domanda a cui il *lavoro* vuole trovare risposta indagando per classificazioni, genealogie e fenomenologie il *come* si sia costruita un'immagine mediterranea decisamente più vasta, di come esista dunque intorno al Mar Mediterraneo un *meta-paesaggio* fatto di spazi domestici e in cui l'architettura diviene mezzo di accesso e di comprensione a questa ulteriore realtà ancora invisibile<sup>2</sup>. L'interpretazione si avvera allora nella trasformazione borghese, nella villa capace di (tras)portarsi e mettere radici in luoghi lontani secondo una *corrispondenza di fenomeni*. Come nuove map-pature, la cartografia del Mediterraneo sembra essere fondata da un nuovo *Atlante* che include in sé anatomie, traslazioni e antologie in una aggiornata genealogia compositiva dell'architettura in cui sono racchiusi residui di infinite visioni *aptiche*.

<sup>1</sup> M. Heidegger, *Soggiorni. Viaggio in Grecia*, Parma: Piccola Biblioteca Guanda, 1997, p. 17.

<sup>2</sup> Mostrare è un lasciar vedere che, in quanto tale, contemporaneamente, vela e preserva ciò che è velato. In M. Heidegger, *Op. cit.*, 1997, p. 60.

Dottorato di Ricerca in Architettura  
*curriculum in Progettazione Architettonica e Urbana*

Ciclo XXXI  
*anni 2015/2018*

*Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14*

Nella primavera del 1962 in partenza per la Grecia, Martin Heidegger appunta come a Venezia “tutto è invecchiato, e tuttavia nulla è antico; si vede ciò che è trascorso, ma non ciò che è stato, che è raccolto qui quel che resta, per donarsi nuovamente a chi lo aspetta [...] nella storia domina il destino”.

Quello dell'autore tedesco è il residuo di una *visione*, un avanzamento circa l'attualità del costruito mediterraneo, di un mondo conchiuso generatore di forme, di spazi e luoghi, di camere e stanze dell'architettura. È un abitante di Meßkirch, nel land di del Baden-Württemberg che se lo chiede, determinando il destino di quel *soggiorno* che in sé conteneva in realtà infinite esperienze pregresse e future.

*Dove finisce il Mediterraneo?*

È la domanda a cui il lavoro vuole trovare risposta indagando per classificazioni, genealogie e fenomenologie il come si sia costruita un'immagine mediterranea decisamente più vasta, di come esista dunque intorno al Mar Mediterraneo un *meta-paesaggio* fatto di spazi domestici e in cui l'architettura diviene mezzo di accesso e di comprensione a questa ulteriore realtà ancora invisibile. L'interpretazione si avvera allora nella trasformazione borghese, nella villa capace di (*tras*)portarsi e mettere radici in luoghi lontani secondo una *corrispondenza di fenomeni*.

Come nuove mappature, la cartografia del Mediterraneo sembra essere fondata da un nuovo Atlante che include in sé anatomie, traslazioni e antologie in una aggiornata genealogia compositiva dell'architettura in cui sono racchiusi residui di *infinite visioni aptiche*.

*dottorando*  
Vincenzo Moschetti